ENTRO AGOSTO LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI

# Trecento milioni per l'edilizia

## I finanziamenti saranno destinati dalla GESCAL alla costruzione di alloggi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Grosseto comunica che la gestione Case per Lavoratori ha disposto la pubblicazione, entro il corrente mese di agosto, di bandi di prenotazione per l'assegnazione di prestiti per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento, ampliamento o risanamento di alloggi.

I prestiti sono ripartiti come segue:

Raggruppamento dei comprensori 1, 4, 5, comprendente i Comuni di Arcidosso, Castel-delpiano Cinigiano Roccalbegna, S. Fiora, Seggiano, Pitigliano, Castell'Azzara, Manciano, Sempronian, Sofano, Grosseto, Campagnatico, Civitella P., Scansano lire 171.300.000, così suddivise: per la costruzione di alloggi L. 94.200.000, per l'acquisto di alloggi lire 42.800.000, per il miglioramento, l'ampliamento o il risanamento di alloggi lire 34.300.000.

Comprensorio n° 2, comprendente i Comuni di Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Monterotondo Marittimo, Montieri Roccastrada, Scarlino lire 82.100.000, così suddivise: per la costruzione di alloggi lire 45.200.000, per l'acquisto di alloggi lire 20.500.000, per il miglioramento, l'ampliamento o il risanamento di alloggi lire 16.400.000.

Comprensorio n. 2, comprendente i Comuni di Orbetello, Capalbio, Isola del Giglio, Magliano T., Monte Argentario, lire 59.400.000 così suddivise: per la costruzione di alloggi lire 30.500.000; per l'acquisto di alloggi lire 13.800.000; per il miglioramento, l'ampliamento o il risanamento di alloggi lire 11.100.000.

L'importo massimo dei singoli prestiti, da concedersi in relazione al numero dei vani, verrà indicato nei singoli bandi di imminente pubblicazione.

Negli stessi bandi verranno inoltre precisati: i requisiti che i concorrenti dovranno possedere per la prenotazione; le modalità per la partecipazione e per la presentazione delle domande; i criteri di formazione delle graduatorie; l'apporto di aree e modalità di concessione dei prestiti; la durata dell'ammortamento e quote di ammortamento.

Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Grosseto, in via R. Fucini, 29.

### Un milione ai Comuni rivieraschi

Su richiesta dell'EPT, la Giunta comunale ha deliberato di concedere il contributo di un milione di lire al consorzio dei comuni rivieraschi.

La deliberazione è stata presa d'urgenza (e dovrà, quindi, essere ratificata dal prossimo Consiglio comunale), per consentire una rapida distribuzione del fondo tra le varie associazioni «Pro Loco» dei centri marinari, impegnate a realizzare manifestazioni di richiamo turistico nelle loro «giurisdizioni».

PER ADEGUARE LE RETRIBUZIONI ALLE ESIGENZE ATTUALI

# Nuovi cottimi per i minatori

## Un sistema, denominato «a cicli» regolerebbe la materia - Trattative in corso

Trent'anni, tre date, un problema, tre soluzioni. Tre soluzioni sempre diverse e sempre inquadrate nei problemi del momento storico, politico e sindacale del mondo operaio maremmano. Nel 1935-36 il sistema «Bedeau», nel 1946 il meccanismo di cottimo ed oggi, dopo trenta anni di lotte e di conquiste sociali, il «sistema a cicli». Tre facce distinte, più che probabili, tre facce distinte del vasto e complicato problema della produzione mineraria e del guadagno dei minatori.

Oggi, infatti, è da qualche settimana in corso una trattativa fra parte industriale e parte operaia per definire una volta per tutte un meccanismo definitivo che possa inserire il lavoro di produzione dei minatori e quello delle altre categorie marginali impiegate nelle miniere, escluse oggi dal cottimo, in una dimensione più giusta sotto il profilo umano e sociale, più sicura sotto l'aspetto economico.

Ma per conoscere meglio il problema, ignoto ai profani del lavoro di miniera ed agli stessi minatori solitamente male informati e mal guidati, occorre una breve cronistoria del meccanismo di produzione e del guadagno.

Fino al 1935-36 tale problema non era avvertito, anche perchè ovunque ogni tipo di rivendicazione era soffocato dalla equivoca posizione dei sindacati, ed i minatori erano pagati alla giornata qualunque fosse la produzione raggiunta.

Con l'entrata in guerra e con la necessità di sempre maggiori scorte di acido solforico e di combustibili minerali sorse l'urgenza d'una maggiore produzione che, per altro non poteva essere imposta. Per questo venne escogitato il sistema «Bedeau» sul tipo del sistema americano «Taylor», che imponeva ai minatori un ritmo eccessivo di lavoro che però era maggiormente retribuito anche se in rapporto inferiore rispetto al lavoro svolto. Ne conseguì però anche un aumento delle malattie e degli infortuni ed in breve, in seguito anche a dimostrazioni e scioperi (a Gavorrano vennero addirittura sfasciati gli uffici e distrutte le «infernali» macchine calcolatrici dei tempi e delle ore), il «bido» così lo chiamavano i minatori andò man mano a scomparire ritornando al sistema di retribuzione a giornata.

Nel 1946, nel quadro della riorganizzazione generale dell'industria mineraria e della soluzione di impellenti rivendicazioni salariali del momento venne istituito il sistema di cottimo che stabiliva un minimo di rendimento, se non andiamo errati, di otto vagoni di minerale per «compagnia». Ogni eccedenza superiore gli otto vagoni di minerale estratto veniva pagata con una somma per ogni vagone e con ciò stabilito il cottimo. Tale accordo raggiunto dopo lunghe trattative e costato in venti anni di notevoli sacrifici ai minatori ed ha creato ragguardevoli difficoltà di natura economica e organizzativa anche per le aziende costrette, in virtù di un meccanismo che venti anni fa poteva anche andar bene, ad una forma di «stakanovismo» che mal si adegua con la meccanizzazione di questi ultimi cinque anni.

Ma fin dall'inizio tale meccanismo fu dibattuto ed aspramente tanto da sfociare nella «defenestrazione», famosa e polemica, di Cerilli, segretario provinciale della CGIL che doveva altresì segnare l'inizio del processo di scissione delle altre organizzazioni sindacali.

Tale forma incentivante ancor oggi valida anche se marginalmente e non nell'essenza, rivista e pressoppoco così impostata: il cottimo viene corrisposto nella misura di 160 lire per ogni vagone di minerale estratto (è stato abolito il minimo di 8 vagoni in seguito alla introduzione dei macchinari) e dalla somma globale viene detratta la somma di 825 lire per ogni componente della «compagnia» (tale detrazione sostituisce sotto certi aspetti il precedente minimo di 8 vagoni) ed il resto rappresenta il cottimo che con la paga oraria determina la retribuzione.

Pur avendo un lato positivo (si analizza dal punto di vista del salario (che ha però aspetti negativi come più avanti spiegheremo) la forma incentivante è decisamente deteriore agli effetti dell'igiene, della salute e della sicurezza all'interno delle miniere. Infatti il minatore più produce e più guadagna tralasciando molte volte la salvaguardia della propria incolumità. Secondo recenti statistiche è noto che in previsione della tredicesima mensità, ragguagliata al mese di lavoro precedente la retribuzione i minatori ve la mettono tutta e guadagnano sì qualche migliaio di lire in più che poi si rimangiano un mese dopo costretti a regime di mutua in seguito al super lavoro ed alla incentivazione notevole dei ritmi del mese precedente.

Tale forma è altresì aleatoria in quanto il cottimo non viene corrisposto nei lavori di preparazione, nè in quelli di ricerca, nè in quelli di manutenzione ed esclude la maggior parte dei dipendenti che non sono direttamente a produzione ma che in effetti contribuiscono al ciclo produttivo, e in misura determinante. Intendiamo parlare di tutte quelle categorie secondarie, quali gli elettricisti, i tubisti, i meccanici, gli stradini, i vagonai, i ripienai, ecc.

La scomparsa del sistema di cottimo si impone quindi per questi motivi. Non solo, ma oggi con l'introduzione della meccanizzazione tale forma non ha più motivi di esistere. Con la introduzione della pala meccanica, dei nuovi sistemi di perforazione di sgombro e di caricamento il vecchio sistema di cottimo è divenuto anacronistico. Non è insomma, la miniera una fabbrica di automobili ove può andar bene anche lo stakanovista: non c'è posto in galleria per la catena di montaggio. Troppo complesso è il lavoro di miniera. E' vero che la meccanizzazione ha influito in maniera determinante nell'aumento della produzione ma è anche vero che tale aumento è stato determinato quasi esclusivamente con l'apporto dell'azienda.

Occorre quindi un sistema più giusto anche in questo senso, un sistema che possa ovviare agli squilibri fra salari e meccanizzazione.

A quanto ci risulta, il nuovo sistema sorto in sede di trattativa per la rivalutazione del cott. mi ed attualmente in fase di discussione fra parte industriale e commissioni interne delle miniere Montecatini, consisterebbe nella determinazione del «sistema a cicli» un meccanismo rappresentato dalla determinazione comune di un massimo di rendimento da non retribuirsi se superato bensì nella misura del lavoro svolto. Tale forma sembra essere stata bene accolta e dalla parte industriale e dalle organizzazioni sindacali, per lo meno nella forma, se si eccettua lo scetticismo della CGIL. Questa organizzazione, a quanto ci risulta avrebbe notevoli dubbi sulla opportunità o meno di adottare il nuovo meccanismo preferendo alla innovazione la rivalutazione di un sistema vecchio e superato che la CGIL stessa, fin dalla sua messa in atto nel 1946 ha sempre deprecato.

CENTINAIA DI AUTOMOBILI FERME PER ALCUNI CHILOMETRI

# L'Aurelia bloccata per un'ora dall'incendio di un autotreno

## Ha preso fuoco il carico del camion che è stato completamente distrutto dalle fiamme

Un incendio, probabilmente per autocombustione data l'elevata temperatura, ha distrutto un autotreno di legna sull'Aurelia, al Km. 176 + 650 in località «Bivio di Montiano» a pochi chilometri da Grosseto. Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora. Centinaia e centinaia di auto hanno formato file lunghe chilometri nei due sensi di marcia, mentre i pompieri di Grosseto non potevano portare immediato soccorso perchè impegnati in altri interventi per incendi verificatisi nella provincia.

E' accaduto verso le 15,40. L'autotreno targato VR 63641 condotto da Daniele Rosignoli di 35 anni, che aveva a fianco Aldo Bretta di 57 anni, entrambi residenti a Verona, marciava con un carico di legna in direzione Roma-Grosseto. I due camionisti sono stati bloccati da un automobilista di passaggio che aveva notato delle volute di fumo uscire dal cassone della motrice.

Scesa la terra si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione e con l'aiuto di alcuni sopravventi sono riusciti a separare la motrice dal rimorchio, mentre si correva a Grosseto per avvertire i vigili del fuoco.

Questi, con tutte le squadre antincendio, erano impegnati nel frattempo in altri luoghi: una squadra a Braccagni di Montepescali per un incendio in un uliveto che ha distrutto cento piante di proprietà degli Usi Civici locali; una squadra era a Pagnico ove le fiamme sviluppatesi in un deposito di spazzatura minacciavano i vicini campi e lo stesso abitato; una terza squadra era intervenuta in località «Principina» dove stava bruciando l'ala di un podere.

Finalmente un'autobotte dei vigili del fuoco è giunta sul posto, ma ormai il camion era ridotto ad un rogo: le fiamme, appiccatesi alle ruote, hanno fatto esplodere le «gomme», poi è esploso il serbatoio del gasolio e successivamente il carico è divenuto un pericoloso falò le cui fiamme si estendevano ai vicini campi e sull'asfalto.

Durissimo lavoro per i vigili, intervenuti per contenere l'incendio che ha divorato completamente il veicolo. Nel frattempo su segnalazione di un elicottero levatosi in volo, anche dal Campo Baccarini è intervenuta una autocisterna del servizio antincendi dell'aeronautica militare, ma ormai nulla restava da fare.

Sul posto a dirigere le operazioni di spegnimento e per la riattivazione del traffico, il maggiore Herenfreud comandante dei vigili del fuoco ed il maggiore Pasetti, comandante della Stradale.

Quando finalmente i resti del veicolo bruciato sono stati spinti fuori dalla strada, era trascorsa più di un'ora. Il traffico, con gran fatica per gli ingorghi prodottisi, è ripreso qualche minuto dopo le ore 16.

Il danno ammonta a circa 10 milioni di lire.

DURANTE L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

# Gli agenti d'affari dichiarano guerra agli «abusivi»

Presso l'Associazione dei Commercianti di Grosseto si sono riuniti, gli agenti di affari in mediazione per eleggere il consiglio direttivo del sindacato in ottemperanza a quanto stabilito nella precedente assemblea di categoria.

Il presidente, nella sua breve relazione, ha informato i colleghi presenti sull'attività svolta in particolar modo riguardo alla revisione delle tariffe di mediazione e ha interessati a produrre, entro il corrente mese di agosto, le dichiarazioni inerenti i contratti stipulati alla tariffa del 2 per cento onde presentarli alla Camera di Commercio per la nuova discussione sull'argomento.

Si è poi proceduto all'elezione del consiglio direttivo del sindacato che è risultato così composto: cav. Gino Simoni, presidente; Cterni Benedetto Della Santa rag. Giacinto, Di Falco Giovanni, Natl Deneo, Paoini Duilio e Sorrentin Iris consiglieri.

E' stata ancora lamentata la continua e dannosa attività degli «abusivi». Il presidente ha preso buona nota di alcune denunce documentate ed ha assicurato che interesserà la Camera di Commercio per i provvedimenti del caso.

Il direttivo, infine, ha auspicato che la nuova legge sulla disciplina delle mediazioni il cui progetto approvato dalle varie Commissioni parlamentari si trova al vaglio ministeriale per la presentazione al Parlamento — possa essere approvata al più presto per rendere operanti tutti quegli elementi di garanzia da tempo invocati dalla categoria.

### Contributi alla Filarmonica per la «Lira d'oro»

Alla Società Filarmonica pervengono i primi contributi, da parte di enti e privati, per rendere possibile la realizzazione del concorso tra bande musicali, con in palio la «Lira d'oro», e il programma delle manifestazioni che la Filarmonica ha predisposto a partire dal prossimo settembre.

Pubblichiamo il primo elenco di coloro che hanno già inviato il loro contributo totale: L. 147 mila e 500:

AGIMUS 5.000, Ente Provinciale del Turismo 50.000; Vedova del Colonnello Rossi 5000; Ditta Sampierl Telemaco 5000. Farmacia dr. Severi 5000; Cassa di Risparmio di Firenze 20.000. Associazione Industriali 10.000. Camera di Commercio In. e Agricoltura 25.000; Tiezzi F. via G. Cantore 1500; Banca Toscana 10 mila; Rag. Bruno Iacoponi 1000; Ditta ARCA Riello 4000; Dr. Elin Giorgetti 3000; Dr. Morgaro Chiaretti 1000.

LUNEDI' SI ASTENGONO DAL LAVORO

# I motivi dello sciopero dei dipendenti AICEM

## Il problema della continuità del rapporto di lavoro

Lunedì, 9 agosto il personale dipendente delle Cooperative dell'Ente Maremma effettuerà uno sciopero. L'AICEM ha indetto la manifestazione in segno di protesta poichè le sedi competenti non hanno ancora dato alcuna garanzia in merito alla sopravvivenza dell'AICEM stesso ed alla continuità, pertanto del rapporto di lavoro degli impiegati. Per questo, su decisione del consiglio direttivo sindacale tutti gli iscritti sono convocati in Roma alle ore 10 di lunedì, presso il teatro della Parrocchia dei SS Martiri Canadesi in via Giovan Battista De Rossi 46 dove sarà tenuta una assemblea.

Gli iscritti della provincia di Grosseto potranno fruire di un servizio di autopullman con partenza alla mattina alle ore 6, dalla piazza della stazione con le seguenti fermate: Albina ore 6,30, Bivio Poggio ore 6,45.

Alla base della manifestazione, come si è detto, sta l'incertezza di un collocamento in posto di lavoro dei dipendenti dall'AICEM in vista del passaggio dell'Ente Maremma in ente di sviluppo. Circola voci, infatti, che con la istituzione degli enti di sviluppo, le cooperative EM dovrebbero praticamente assumere una fisionomia completamente autonoma dall'ente stesso e quindi rinnovare l'organizzazione sul piano degli uffici amministrativi.

Il problema dei dipendenti A.I.C.E.M. si pone pertanto come un problema di giustizia per un adeguato riconoscimento del inserimento in posto di lavoro nell'ambito dell'ente di sviluppo, poichè questi, al pari dei diretti dipendenti dall'Ente Maremma hanno svolto e svolgono in passato una proficua opera nel quadro della riforma.

Nè si può sottovalutare il fatto che non pochi di questi dipendenti, posti oggi nell'incertezza del domani, furono sollecitati ad entrare al lavoro nell'AICEM proprio nel quadro di attività dell'Ente. Il problema d'altra parte, dato il limitato numero di questi dipendenti, non è assolutamente insuperabile.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO Via Grande, 77
Telefono 22 458

### Ferie di Ferragosto per i commercianti

L'Associazione Provinciale dei commercianti comunica che, a seguito di accordi intercorsi fra le aziende del capoluogo, tradizionali in Maremma, i sindacati di categoria hanno stabilito di chiudere i loro esercizi per le ferie di Ferragosto nei seguenti periodi: sindacato tessuti e mercerie (grossisti): dal 10 al 22 agosto inclusi; sindacato grossisti legnami da opera e ferro: dall'8 al 16 agosto inclusi; sindacato grossisti legnami da opera e ferro: dall'8 al 16 agosto inclusi; sindacato mobilieri: dall'8 al 16 agosto inclusi; sindacato grossisti calzature: dal 15 al 25 agosto inclusi.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarvi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

NELL'ULTIMA SEDUTA

# Le decisioni della G.P.A.

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato le seguenti decisioni prese dai Comuni interessati:

Amm.ne Provle: Gemelle Barattucci Anna, Elisabetta, Maria. Assistenza straordinaria.

Massa M.ma: Medicinali a non iscritti elenco dei poveri.

Arcidosso: Costruzione tratto fognatura e spese igieniche varie. Incarico progettazione.

Amm.ne Provle: Fabbricato ex caserma Montepescali. Alienazione.

Amm.ne Provle: Convegno nas. fra responsabili e dirigenti dei Corsi di Scienze Politiche.

Follonica: Contributo E. P. T. per il Comitato Valorizzazione Comuni rivieraschi.

Follonica: Contributo Lega Nazionale Comuni democratici.

Follonica: Indennità vigilanza al VIII TU. anno 1965.

Capalbio: Costruzione scuola elementare di Pescia Fiorentina.

Sempronian: Costruzione loculi nel cimitero comunale.

Massa M.ma: Costruzione nuovo campo sportivo nel Capoluogo. (Con osservazioni).

Cons. Strada del Fosso Sata (Massa): Bilancio previsione 1965.

Roccalbegna: Esecuzione opere pubbliche; richiesta contributo. (Come provvedimento di massima).

Arcidosso: Cantiere di rimboschimento. Anticipazione fondi.

Grosseto: Compenso economo Corale «Puccini» per prestazioni in favore del Comune.

SULLA COMUNALE DI MARINA DI ALBERESE

# Automobile fuori strada: tre persone gravissime

## Al volante era la nipote del presidente dell'Ospedale della Misericordia

Tre feriti, due dei quali in gravi condizioni, nel pauroso fuori strada di una «Fiat 1300», avvenuto ieri verso le ore 15 sulla Comunale di Marina di Alberese. La vettura, targata TO 574631 di proprietà di Rino Santella di 22 anni, residente a Campagnatico, era condotta dalla figlioccia di questi, Santina Scotto di 21 anni, residente in via Fiume, nipote del cav. Lido Scotto, presidente dell'Ospedale della Misericordia.

Sul sedile posteriore stava la madre della ragazza, Eligia Dessi di 49 anni.

L'auto a velocità sostenuta, secondo i primi rilievi effettuati sul posto da una pattuglia del nucleo radio-mobile dei carabinieri, marciava con direzione Marina di Alberese-Grosseto.

Abbordata la curva a destro giro, situata in località «Scoglietto», di fronte alla casetta delle guardie della riserva, ha sbandato verso sinistra andando a strusciare contro un grosso albero: sbandando ancora ha colpito in pieno un altro albero sulla sinistra, contro il quale si è letteralmente fracassata per tutta la parte anteriore e è finita nel fossato sottostante profondo circa tre metri. I tre occupanti la vettura apparivano in gravi condizioni.

E' stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa che li ha trasportati all'Ospedale della Misericordia. Qui i medici di guardia hanno rilasciato i seguenti referti: Rino Santella: contusione cranica, choc, ferite al volto, ricoverato in osservazione; Santina Scotto: ferite al torace, sospette fratture costali, contusione addominale, contusione cranica, sospetta frattura del piede sinistro, ricoverata in osservazione; Eligia Dessi: contusione cranica, alla fronte, sospetta frattura spalla sinistra, ricoverata con prognosi di 30 giorni.

# Mercato tranquillo nell'ultima riunione

## Stazionari grano e cereali - Aumenti di prezzo dei suini

Nessun fatto notevole all'ultimo mercato settimanale. Diminuisce nelle contrattazioni delle partite di grano e cereali, ma senza influenza sulle quotazioni, aumenti calibrati per il bestiame, reparto suini.

Queste le quotazioni minime e massime:

Grano tenero (base p. s. 80-81, imp. 1 per cento, u. 13 per cento) al q.le lire 6700 6800; grano duro (base p. s. 84-85, bianco-nato 10-20 per cento, imp. 1 per cento, u. 13 per cento) 8700 8900; orzo vestito 4900 5100; avena maremmana 4900 4700; farina di grano tenero tipo 0 9000 9100; crusca e cruschello 4800 5000, tritello 5300 5500; olio soprafino vergine d'oliva 68.000 72.000; olio fino vergine d'oliva, ac. fino a 3 per cento 63.000 65.000; paglia di grano pressata 550 750; fieno di prato naturale pressato 1600 1600; fieno di prato artificiale pressato 2000 2200; legna da ardere, essenza forte fresca 750 850.

Bestiame da macello (peso vivo, con tara d'uso): vitelli di 1.a qualità, al q.le lire 60.000 65 mila; idem di 2.a qualità 55mila 58.000; vitelloni di 1.a qualità 54.000 57.000; idem di 2.a qualità 49.000 51.000; vacche di 1.a qualità 38.000 40.000; idem di 2.a qualità 33.000 35.000; suini magroni 40.000 41.000; idem mezzanelli 43.000 44.000; idem lattonzoli (da 10 a 20 kg.) 65.000 68 mila.

### Rubato un canotto del valore di 600mila lire

Un grosso canotto di gomma, dotato di fuoribordo, del valore di 600.000 lire, è stato rubato la notte scorsa sulla spiaggia di Saline dove era stato ormeggiato dal proprietario, il signor Mario Venditti di 32 anni, residente a Roma.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

LA REDAZIONE
C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658
Ufficio Pubblicità
Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

LUNGHE POLEMICHE DEL P.C.I. A CASTIGLIONE

# Speculazione comunista per la piazza Orsini

## Era stata prescelta per la festa dell'Unità - Giustificato diniego del Comune

Ai ferri corti i comunisti e la giunta comunale di centro sinistra di Castiglione della Pescaia: la ragione stavolta e a causa della pretesa del PCI di tenere nei giorni 14 e 15 agosto la festa dell'Unità nella centralissima piazza Orsini, sulla quale si affacciano gli uffici del comune, l'ambulatorio medico, la CRI, dove infine e la stazione di fermata degli autobus del servizio pubblico locale e di linea.

Piazza Orsini a Castiglione e un po' la «piazzetta» per antonomasia di una elegante e vivace località di villeggiatura, oltre ai citati uffici, si affacciano su questo spazio la sede della pro loco, e due noti locali dove si tengono trattenimenti danzanti. In più: larga parte della piazzetta Orsini è occupata da un posteggio (e chi conosce Castiglione sa se non esiste un problema dei posteggi per auto), in parte a pagamento, in parte gratuito.

In considerazione di tutto questo, la giunta comunale di centro sinistra, presieduta dal socialista Fedro Mirolli ha detto giustamente no al PCI, facendo anche rilevare ai locali esponenti di quel partito che avevano inoltrato una simile richiesta, che, ove avessero spostato la data della festa a dopo il 15 agosto la questione avrebbe potuto anche essere presa in opportuna considerazione. Ma proprio per ferragosto, in considerazione soprattutto del maggior movimento turistico, niente da fare, hanno detto giustamente gli amministratori di Castiglione, a meno di non voler correre il serio rischio di creare un caos senza precedenti al centro della città.

D'altra parte il diniego della giunta allo svolgimento di una manifestazione pretamente di parte e propagandistica, sulla piazza centrale di Castiglione trova anche giustificazione nei pareri negativi espressi dalla CRI (che sulla piazza ha le proprie macchine e la sede), e dei vigili urbani legittimamente preoccupati per le sorti di un traffico già di per sè stesso congestionato in quella zona.

Ma la giunta comunale di Castiglione non si è limitata ad un divieto generico ovvero motivato: ha invitato invece i comunisti a tenere la loro festa in altra zona del paese meno impegnata ma pur sempre centralissima.

Difatti, per lo svolgimento della festa è stata prospettata la possibilità di occupare la piazza Garibaldi centralissima e propiziente sulla passeggiata lungo il porto e tutto il tratto verso l'altrettanto centrale piazza della Repubblica.

E' stata anche «offerta» la piazza «Celso Camajoria, e la zona che da via Montebello interseca la via della Pescaia.

Una benchè sommaria conoscenza di Castiglione può fare rendere conto a chiunque che le zone «offerte» non sono meno centrali della piazza Orsini e non meno frequentate.

A titolo di «ripiego» la giunta ha fatto sapere che sarebbe stata inoltre disposta a concedere il nulla-osta per la piazzetta presso Ponte Giorgini e per il piazzale della cosidetta Zona Paduline. Ma i comunisti no, non ne hanno voluto sapere.

E non ne hanno voluto sapere per la lapalissiana ragione che non è tanto questione di tenere il festival nell'una o nell'altra piazza, quanto di ottenere un dilnego in una zona «impossibile» per poi imbastire sopra la speculazioncella politica di prammatica.

Chiedere di fare la festa dell'Unità in piazza Orsini a Castiglione della Pescaia sarebbe come chiederlo per Grosseto (tanto per citare un esempio) in piazza fratelli Rosselli o in piazza Dante Alighieri.

Così, i comunisti di Castiglione, ottenuto un più che legittimo dinieg da parte di una giunta che più che alle questioni politiche ha improntato una attività amministrativa alla valorizzazione cittadina ed all'interesse turistico di questa, si è immediatamente gettato nella polemica spicciola.

«Sciocco anticomunismo» è il titolo di un volantino fatto circolare proprio ieri dal quale prima di tutto si rileva l'accanimento del PCI contro i socialisti e particolarmente contro il sindaco socialista Fedro Mirolli.

Dal contesto del volantino, come è facile immaginare, viene fuori tutta una sequela di trasari tipo «divieti di memoria sveltbianas», tipo «disegno di violare le libertà democratiche», tipo «violazione della libertà e democratica attività dei partiti» e via discorrendo.

Ma il volantino, sulla base di tali considerazioni, afferma di più che «relegare una grande manifestazione popolare in un «vicolo» (N.d.R.: ma quale vicolo, di grazia?!) nel tentativo di sabotaria, non solo è antidemocratico ma è anche una dimostrazione di anticomunismo sciocco e di maniera».

A parte il discorso della ricerca di un motivo di speculazione politica, c'è da credere che i comunisti di Castiglione non abbiano assolutamente capito come stanno le cose.

Dovrebbero ricordare, prima di tutto, la confusione degli anni precedenti, in occasione di simili feste. Ma questo è un altro discorso. Dovrebbero però rendersi conto che «una grande manifestazione popolare», ma pur sempre di parte (e si sa che confusione sguaiata fanno i comunisti in queste occasioni, con dischi, musiche, vendite di oggetti e lotterie) come questa non può «essere assolutamente tenuta nella piazza centrale, e già congestionata, di un centro di villeggiatura quale Castiglione.

Dovrebbero comprendere, ma noi crediamo lo comprendano benissimo, ma fanno da sordi perchè non pagar gabella, che la grande manifestazione popolare può piacere loro ed a molti altri, ma non a tutti e che quindi non è giusto che il centro di una cittadina residenziale sia invaso da una simile bagarre confusionaria.

Dovrebbero anche capire, per concludere, che la libertà dei partiti etc. alla quale si appellano tanto facilmente, e ogni pie sospinto, comporta anche il rispetto per gli altri. La libertà, lo imparino, consiste non nel fare quel che si vuole ma anche e sopratutto nel farlo nel limite del possibile e senza danneggiare, ovvero in questo caso molestare gli altri che vanno in villeggiatura o anche per una sola giornata di ferragosto al mare non per sentire «Bandiera rossa» o le urla dell'imbonitore del «gioco del porcellino», ma per passare una giornata serena e tranquilla.

**Om. Marr.**

# Domani a Massa Marittima il «Balestro del Girifalco»

## Da Capalbio

DAGLI ABITANTI DEL BORGO MAREMMANO

# Tagliate le funi delle campane a Carige

## Il paese chiede il ritorno del parroco don Zambetti che è stato trasferito nei giorni scorsi ad Orbetello

Parrocchiani inquieti in Maremma: dopo la nota vicenda del «statua della Madonna di Batignano che il prete voleva togliere di chiesa e che la popolazione voleva assolutamente restasse al suo posto (e questi ultimi hanno vinto sulla questione di principio chè, altrimenti minacciavano di non tornar più a sentir messa), ecco ora un nuovo caso che ci viene da Capalbio, o meglio da borgo Carige il centro sociale costruito dall'Ente Maremma, dove la popolazione è in subbuglio, stavolta non contro il prete, ma anzi in difesa di questi perchè la superiore autorità ecclesiastica lo faccia restare sul posto, dopo un quinquennio di lodevole attività per la quale si è fatto amare e benvolere da tutti quanti.

Al centro della questione sta don Fermo Zambetti, trasferito, nessuno sa perchè e per come a disposizione della propositura di Orbetello, così, dall'oggi ad domani e sostituito, d'autorità, da un prete padovano don Tarcisio Giurisato, guarda caso, fratello del parroco di Capalbio don Francesco.

La popolazione di Carige non vuol saperne del nuovo prete e mentre da una parte ha immediatamente indirizzato una protesta telegrafica al Papa, al Vescovo di Montefiascone, al prefetto di Grosseto ed al Provveditore agli Studi, chiedendo la revoca del provvedimento nei confronti «del amatissimo parroco», al contempo ha tagliato le funi delle campane della chiesa ed ha disertato le funzioni religiose. S'è costituito anche un comitato parrocchiale deciso a battersi in ogni modo possibile per rivavere don Fermo.

Anche i ragazzini che solitamente servon messa non si son fatti vedere più, da quando è arrivato dal Tirreno, attorno alla canonica ed il nuovo prete: ha dovuto officiare alla presenza soltanto di tre suore. Don Fermo capito a Carige alcuni anni fa, proveniente da Scansano.

Egli in effetti e bergamasco. S'era fatto voler bene da tutti a Carige, nell'ambiente delle 2.700 famiglie di assegnatari della riforma: un prete giovane (ha una trentina d'anni) affabile con tutti, si prestava in ogni possibile occasione. Per esempio teneva lezioni ai ragazzi delle scuole medie, per aiutarli durante la annata scolastica e durante le vacanze quelli rimandati a settembre. Non pretendeva una lira da quella gente che sapeva vivere del pane sudato su una manciata di terra.

Anche in questo periodo, don Fermo aveva numerosi ragazzi, ogni giorno, a lezione. Ora il provvedimento del vescovo di Montefiascone fa pone in difficoltà verso queste famiglie con le quali ha assunto un impegno morale.

Intanto le proteste dei parrocchiani si moltiplicano: uomini e donne dell'azione cattolica, giovani per giorno, si recano a restituire la tessera. Domenica ci sarà una grande manifestazione, a quanto dicono, con corteo e cartelli in favore del ritorno di don Fermo.

Il XII Balestro del Girifalco che con il suo spettacolo di colori e di storia vivrà una giornata nell'antica piazza massetana, onorerà questa volta il Settimo Centenario Dantesco.

Il serico drappo che i balestrieri vincitori porteranno orgogliosi a sventolare per la piazza, raffigura il grande Poeta ed è opera del pittore Arnaldo Belcastro, studente di architettura presso la Università di Firenze, e di Tullio Tanagli, dei quali sono ben noti il sentimento ed il gusto artistico.

Migliaia di spettatori rivedranno sfilare l'Alfiere, i cavalieri, i valletti del libero comune, gli armigeri col capitano del popolo.

Eppoi i tamburi, gli sbandieratori di terziere e quindi i balestrieri dal pesso elastico, atletico, scelti in piazza a rimembrar le antiche gesta del temutissimo nerbo delle gloriose armate della repubblica massana.

Poi le chiarine faranno correre un brivido fra la folla per annunciare l'inizio della gara che esige nervi, nervi saldi e una gran voglia di donare ai colori del Terziere l'ambita vittoria.

LE MANIFESTAZIONI DELLA DOMENICA SPORTIVA

# Boxe a Scansano Ciclismo a S. Donato

## Interessante programma della riunione pugilistica - Il torneo di basket

Dopo alcuni anni di ripensamenti gli sportivi di S. Donato sono decisi a riprendere in esame l'organizzazione della gara ciclistica che va sotto la denominazione di «Coppa Circolo Acli». Si è trovato così la buona collaborazione del G. S. Maremma e la seconda edizione che si svolgerà domani 8 agosto e giunta in porto.

Non dovrebbero mancare al via i concorrenti anche perchè dalle vicine province del Lazio la partecipazione dovrebbe essere già assicurata. E la gara offrirà indubbiamente motivi di interesse anche perchè quest'anno i nostri giovani allievi sono rimasti completamente all'asciutto in fatto di vittorie. Il percorso scelto si presenta adattissimo per originare fasi di buona emotività ed anche la velocità dovrebbe essere, per l'agonismo che si sente serpeggiare tra i concorrenti, piuttosto elevata.

Come già annunciato si dovranno percorrere per un totale di 90 chilometri, quattro giri del seguente circuito:

S. Donato Vecchio, S. Donato Centro, Bivio Magliano, Località Tre Cerri, Bivio Osa, S. Donato, Bivio Barca del Grazzi, Dogarella, Bivio Aurelia, Bivio S. Donato.

Le operazioni preliminari si effettueranno nella mattinata dalle ore 9,30 alle 13,30 al Circolo Acli di S. Donato. Pronta dunque l'organizzazione, prontissimi ufficiali di gara designati, sigg. Ciucci e Mariotti, non manca ora che da attendere questa nuova gara con la speranza che i giovani grossetani rompino finalmente il ghiaccio con il primo successo stagionale.

### Basket

Il Torneo Ernesto Rossi di pallacanestro ha subito inaspettatamente una variazione. La seconda partita avrebbe dovuto disputarsi, secondo il calendario mercoledì sera, ma improvvisamente gli organizzatori si sono decisi per un anticipo a martedì, poichè per la serata successiva si doveva svolgere, come infatti è avvenuto, un incontro di baseball allo stadio comunale.

Così, senza che nessuno fosse stato tempestivamente avvertito, martedì sera al palazzetto si sono trovate di fronte le unità del Bar La Vasca e del G. S. Universitari. Non sappiamo quale sia stato il concorso di pubblico, ma non riusciamo certo ad immaginarlo soddisfacente. Ha vinto il Bar La Vasca per 45 a 20: ci limitiamo a riportarlo per solo dovere di cronaca. Altro non sappiamo dire perchè non abbiamo saputo nulla, nè tantomeno visto l'incontro.

Il torneo comunque continua regolarmente ora secondo l'orario già reso noto. Auguriamoci soltanto che tutto proceda senza altre sorprese del genere e con il pieno rispetto sia del calendario che dell'orario di inizio delle partite. Da parte nostra siamo sempre disposti ad offrire tutta la collaborazione possibile al validissimo organizzatori ed all'amico Gisco, ma, che diamine!... ci si metta almeno in condizione di poter assistere alle partite e di essere informati per tempo quando per cause diverse si debbono operare degli spostamenti.

### Boxe

Anche il programma della riunione pugilistica di domani sera a Scansano sembra ormai definitivamente stabilito.

L'unica variante della serata sembra stabilita dalla località di svolgimento della riunione: poichè si ritiene questa volta di avere, anche per l'importanza dei combattimenti segnati nel cartellone, un buon richiamo di pubblico, anzichè rimanere nell'angusto teatro «Castagnoli» si è preferito presentare la riunione all'aperto.

E questo con la speranza di poter mettere le «manette» ai solitti portoghesi, naturalmente. In caso diverso sarebbe stato allora inutile favorire l'affluenza del pubblico in uno spazio maggiore. Tanto valeva allora restare al caldo ed in un locale chiuso. Comunque, le riunioni di pugilato a Scansano, hanno sempre trovato il pieno favore della popolazione e dei villeggianti e per questo non si dovrebbe affatto ripetere il vuoto che ha fatto seguito al primo registrare la riunione recentissima di S. Fiora.

Il clou della serata sarà senza dubbio il confronto dei due medionmassimi Giannini e Persiani. Stavamo per dire del due maggiori antagonisti grossetani, poichè in effetti se Persiani oggi combatte per la Pugilistica di Piombino non va dimenticato che e anch'egli grossetano e che ha compiuto i suoi primi passi proprio sotto le cure di quel grande appassionato allenatore che è il papà Azelio Battigalli. Sarà un incontro da scintille, questo è certissimo ed a rendere bella la serata basterebbe solo quello per soddisfare sicuramente il pubblico.

Franco Giannini è giunto alla sua 4.a vittoria da professionista. Potrà continuare la sua serie positiva? La vorremmo e senza dubbio il più difficile fra quelli che fino ad oggi gli sono stati messi di fronte e proprio per questo, per quella grande incertezza che costituisce anche attrazione, il pronostico prudentemente tace.

La riunione sarà completata da altri quattro incontri, tre dei quali interessano i nostri novizi e dal dilettante Birelli.

I loro avversari, di cui ancora non conosciamo i nomi, sono già stati scelti con la massima sicurezza in modo che al momento di inizio gli organizzatori non saranno questa volta costretti a comunicare variazioni che sul pubblico fanno sempre un effetto poco gradito. Scansano sportiva può vivere domenica sera la sua grande serata pugilistica, poichè nello spettacolo che pugili e organizzatori presenteranno sono incluse tante emozioni, ci sono le premesse per una riunione che farebbe tanto onore e piacere al pubblico di Grosseto.

**G. B.**

## Da Santa Fiora

# Terminati i turni delle prime colonie

A Bagnolo di Santa Fiora la colonia montana dell'ODA della parrocchia di Albinia, diretta dai padri Redentoristi, ha finito il giorno 3 agosto il turno montano ed è partita per il secondo turno che sarà effettuata al mare.

La chiusura della colonia è stata effettuata il giorno 3 agosto con un simposio e canti alla presenza delle autorità. Il parroco di Albinia ha rivolto un ringraziamento a tutti i presenti, alla direttrice della colonia e alle vigilatrici.

I bambini della colonia ODA di Porto Ercole ove vi erano pure bambini inviati dal Patronato Scolastico di Santa Fiora, sono tornati in questi giorni e sono partite per quella colonia le bambine per il secondo turno. Altre bambine inviate dal Patronato Scolastico sono partite [illegible] di Santa Fiora.

Anche a Santa Fiora si è svolto [illegible] della colonia della parrocchia di Magliano in Toscana.

## Ravi

### Il circolo E.N.A.L. per le feste popolari

Dopo un paio d'anni di stasi riprendono a Ravi i tradizionali festeggiamenti del 30 agosto in onore del patrono S. Adauto.

Il circolo ravigliano dell'Enal ha preso quest'anno l'iniziativa di organizzare tali festeggiamenti popolari che saranno effettuati nei giorni 28, 29 e 30 agosto.

Anche se il programma non è stato ancora definito sappiamo che il presidente del circolo, signor Armando Papi, con i suoi collaboratori stanno lavorando attivamente all'organizzazione delle feste che comprenderanno manifestazioni sportive, ricreative e culturali.

## Cronaca di Follonica

# Domani comincia la coppa del mare

## Le squadre che parteciperanno al torneo calcistico

Follonica Mare è il gruppo sportivo che in ordine cronologico è sorto per ultimo, nella nostra cittadina. Alla sua formazione ha contribuito in modo decisivo il signor Di Gaddo la cui passione per lo sport dilettistico è ben nota nel rione nel quale abita.

Dopo elaborazione di programmi, di contatti avuti con altri gruppi sportivi della nostra cittadina ed altri vicinori, il comitato pro coppa del mare ha deciso di svolgere un torneo cui parteciperanno fra l'altro le squadre di: Scarlino, Valpiana, Senzuno (rione di Follonica), Follonica Mare.

Il torneo avrà inizio domenica alle ore 17 sul campo sportivo di «Prato Ranieri». Il torneo si presenta interessante sia sul punto di vista della preparazione atletica di ciascuna squadra, sia per l'antagonismo che contenderà. Vediamo ora di fare il punto sulle squadre che daranno vita alla manifestazione sportiva diligentemente preparata.

Scarlino: squadra ben preparata e reduce da una importante tournée quale quella di Bagno di Gavorrano, preparatore atletico sig. Biffi.

Valpiana: squadra la cui esperienza è arricchita dalla partecipazione di atleti provenienti da squadre partecipanti nel recente passato a campionati di divisione, preparatore allenatore signor Grandi Dino.

Senzuno: compagine battagliera e decisamente intenzionata a conquistare la vittoria finale, reduce anch'essa dal torneo del Bagno di Gavorrano, vivaio del calcio follonichese.

Follonica Mare: squadra giovane di esperienza calcistica ma composta di elementi di una certa notorietà nel campo giovanile maremmano. Annoverava le sue file gli atleti Bernardeschi, Medoli, Bennati.

## Gravi 3 persone per un incidente a Ponti di Badia

Due turisti svedesi e un aviere dell'aeroporto Baccarini, che aveva chiesto loro un passaggio sull'auto, sono stati protagonisti di un paurioso incidente verificatosi ieri sera in località Ponti di Badia sulla strada cassiglionese.

I due turisti svedesi, Sven Burman di 22 anni e la sua compagna Cristhine Berninger di 20 anni, ambedue abitanti a Stoccolma, sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni, sotto l'aviere ha riportato lievi ferite, si tratta del 22enne Giuseppe Cesaria.

L'incidente, come detto, è avvenuto a circa due chilometri da Ponti di Badia quando la vettura, una «850» Fiat, procedeva verso Grosseto.

L'auto ha sbandato più volte e quindi si è fracassata fuori strada. I due svedesi sono stati trasportati all'ospedale da due turisti di passaggio. Mario Adami, e Alvaro Capuccini, ambedue abitanti a Grosseto. Il medico del pronto soccorso ha riscontrato alla giovane ferite al volto, al cuoio capelluto e stato di choc, ferite al cranio, contusione toracica, contusione addominale, frattura del femore, prognosi riservata; al Burman, stato di choc, contusione cranica, sospetta frattura ossa nasali, ferite lacero contuse al volto e agli arti, ricoverato.

Meno gravi le condizioni dell'aviere il quale è stato ricoverato per ferite alle ossa nasali, contusioni frontali e stato di choc.

## Da Monterotondo Marittimo

# Grandi festeggiamenti per S. Lorenzo Patrono

## riti religiosi - Le altre manifestazioni

E' questo il Patrono del nostro paese, che, come altre volte scritto, veniva solennizzato con entusiasmo grande e con il concorso di tutta la popolazione. Erano allora tre giorni di festeggiamenti, rallegrati dai concerti musicali della banda del paese, da lotterie, da gare ciclistiche, da corse di cavalli, da fuochi pirotecnici e da spassosi giuochi.

Vi partecipava la popolazione in massa, tanto a offrire ai paesani e agli amici giunti per la occasione la gioia di rivedere il paese in un'atmosfera di concordia e di serenità.

Invece da qualche tempo la gioiosa allegria di una volta è sparita per incanto e la ricorrenza di S. Lorenzo cominciò a trascorrere colla consueta tranquillità, senza che nulla venisse a ricordare l'antica tradizione tanto cara a tutti noi.

E' merito forse della recente manifestazione fucminana per la posa del monumento a Neri Fantuccio, che ci ha fatto ricordare in tutta la Toscana, se nei nostri animi si riaccendeva finalmente quella fiamma rinnovatrice tanto necessaria.

Riscontriamo tutto questo dai manifesti del nostro gruppo sportivo affissi in tutte le strade che annunziano per il 10 agosto alle ore 18 il seguente programma sportivo: Maratona di Km. 3 circa col seguente itinerario: Caldanilla, Nocino, piazza Cesalini, via Bardellone, via Garibaldi, piazza Mario Choli, Lagoni, Caldanella (campo sportivo); Corsa degli insaccati accessibile anche alle donne; Gara di Go-karts a pedali, per bambini.

Ai vincitori di ogni singola gara verranno assegnati ricchi premi. Le iscrizioni verranno accettate al Bar Niccolini.

Per dare alla festa maggiore solennità verrà inaugurato il nuovo impianto elettrico delle campane, le quali, alle ore 11 dopo la benedizione, suoneranno a distesa per circa 20 minuti.

In occasione della festività saranno celebrati i seguenti riti religiosi: in mattinata, alle ore 8 prima S. Messa celebrata dal nostro Prevosto e quindi altre S. Messe ogni mezzora. Alle ore 11,30, mons. Vicario della Diocesi di Volterra, Angelo Santoni, celebrera la Messa Solenne cantata.

* * *

Il Circolo ACLI di Monterotondo per l'occasione ha organizzato un torneo di briscola che avrà inizio alle ore 21, e che sarà effettuato con un minimo di 32 coppie. Quota di iscrizione lire 1600 una a testa.

# Un patrimonio da salvare

Ecco un suggestivo scorcio della pineta castiglionese compresa fra Roccomare e le Rocchette uno degli ultimi angoli della costa maremmana tratti in salvo, per ora, dalla folle lottizzazione.

Tendopoli, urbanistica razionale e non offensiva possono facilmente coesistere con la lussureggiante vegetazione mediterranea. Non certo il cemento ed il filo spinato ultimi oltraggi per la natura. *(Foto Agenzia B.F.)*